

FAQ

1. La laurea in “Giurisprudenza” a ciclo unico (LMG/01) è equipollente a “Scienze politiche e delle relazioni internazionali” (L-36)?

Il bando di concorso costituisce la “*lex specialis*” della procedura e quindi prevede, nell’ambito delle modalità di partecipazione e di svolgimento della stessa, i requisiti specifici per l’ammissione alla selezione pubblica, tra cui il possesso di uno dei titoli di studio elencati all’Allegato 1 all’Avviso.

L’Avviso richiede, nello specifico, il possesso di:

- “*Diploma di laurea conseguito secondo il vecchio ordinamento o equipollenti ovvero lauree specialistiche o lauree magistrali delle corrispondenti classi del DM 509/99 e DM 270/04 equiparate ai sopracitati Diplomi di Laurea del vecchio ordinamento ai sensi del D.L. 9 luglio 2009 (elencate)*”;
- “*Laurea triennale (DM 509/99 e DM 270/04) appartenente alle classi di laurea (elencate)*”.

Nell’ambito dell’ordinamento universitario, si specifica che nessuna disposizione normativa prevede l’equiparazione tra una laurea triennale ed una laurea magistrale. Quindi, alla domanda deve essere data risposta negativa.

Tuttavia, tra le lauree del vecchio ordinamento previste dall’Avviso rientra il diploma di laurea in “Scienze politiche”. Ai sensi del Decreto Interministeriale del 15 febbraio 2011, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi, il diploma di laurea v.o. in “Giurisprudenza” è equipollente al diploma di laurea del v.o. in “Scienze politiche”.

La laurea in “Giurisprudenza” a ciclo unico (LMG/01) è, invece, equiparata, ai sensi del Decreto Interministeriale del 09 luglio 2009, al diploma di laurea in “Giurisprudenza” del vecchio ordinamento.

Tenuto conto di quanto premesso, si ritiene che il candidato in possesso della laurea in “Giurisprudenza” a ciclo unico (LMG/01) possa partecipare alla procedura concorsuale.

2. La laurea triennale L-14 “Scienze dei servizi giuridici” – “Operatore della pubblica amministrazione” - può essere considerata equipollente ad una delle lauree triennali indicate nel bando?

Il bando di concorso costituisce la “*lex specialis*” della procedura e quindi prevede, nell’ambito delle modalità di partecipazione e di svolgimento della stessa, i requisiti specifici per l’ammissione alla selezione pubblica, tra cui il possesso di uno dei titoli di studio elencati all’Allegato 1 all’Avviso.

L’Avviso richiede, nello specifico, il possesso di:

- “*Laurea triennale (DM 509/99 e DM 270/04) appartenente alle classi di laurea (elencate)*”.

L’Avviso non prevede la laurea triennale appartenente alla classe L-14 “Scienze dei servizi giuridici” tra i titoli di studio ammessi per la partecipazione alla selezione (si specifica che, nell’ambito della laurea triennale L-14 “Scienze dei servizi giuridici”, rientrano diversi corsi di laurea variamente denominati a seconda delle Università che li organizzano, tra cui il corso di laurea in “Operatore della pubblica amministrazione”).

Inoltre, la laurea triennale L-14 “Scienze dei servizi giuridici” non è equiparata a nessun’altra laurea triennale tra quelle elencate nel bando di concorso.

Pertanto, non è ammessa la partecipazione alla procedura concorsuale

3. La laurea triennale L-15 “Progettazione e gestione del turismo culturale” è equipollente ad una delle lauree previste nel bando?

Il bando di concorso costituisce la “*lex specialis*” della procedura e quindi prevede, nell’ambito delle modalità di partecipazione e di svolgimento della stessa, i requisiti specifici per l’ammissione alla selezione pubblica, tra cui il possesso di uno dei titoli di studio elencati all’Allegato 1 all’Avviso.

L’Avviso richiede, nello specifico, il possesso di:

- “*Laurea triennale (DM 509/99 e DM 270/04) appartenente alle classi di laurea (elencate)*”.

L’Avviso non prevede la laurea triennale appartenente alla classe L-15 “Scienze del turismo” tra i titoli di studio ammessi per la partecipazione alla selezione (si specifica che, nell’ambito della laurea triennale L-15 “Scienze del turismo”, rientrano diversi corsi di laurea variamente denominati a seconda delle Università che li organizzano, tra cui il corso di laurea in “Progettazione e gestione del turismo culturale”). Inoltre, la laurea triennale L-15 “Scienze del turismo” non è equiparata a nessun’altra laurea triennale tra quelle elencate nel bando di concorso.

Si specifica, altresì, che nell’ambito dell’ordinamento universitario, nessuna disposizione normativa prevede l’equiparazione tra una laurea triennale ed una laurea magistrale.

Pertanto, non è ammessa la partecipazione alla procedura concorsuale.

4. Il diploma di II livello (COBASLID) rilasciato dall'Accademia delle belle arti per ottenere l'abilitazione all'insegnamento di discipline pittoriche negli istituti d'arte e nei licei artistici, può essere equipollente ad un titolo di studio previsto dal bando?

L'art. 1, comma 103, lettera d), della legge n. 228/2012 prevede che, al fine esclusivo dell'ammissione ai pubblici concorsi per l'accesso alle qualifiche funzionali del pubblico impiego, i diplomi di secondo livello rilasciati dalle Accademie delle belle arti siano equipollenti ai titoli di laurea magistrale in "Storia dell'arte" (classe LM-89).

Essendo la laurea magistrale in Storia dell'arte (LM-89) uno dei titoli di studio previsti nel bando per l'ammissione alla procedura concorsuale, il candidato in possesso del diploma di II livello rilasciato da una Accademia delle belle arti può partecipare al concorso.

5. La laurea triennale L-19 "Educatore professionale di comunità" rientra nella laurea triennale prevista dal bando denominata "Scienze dell'educazione e della formazione" (L-19)?

Nell'ambito della laurea triennale L-19 "Scienze dell'educazione e della formazione", prevista dall'Avviso di selezione, rientrano diversi corsi di laurea variamente denominati a seconda delle Università che li organizzano, tra cui il corso di laurea in "Educatore professionale di comunità" (che risulta, tra l'altro, ad esaurimento). Pertanto, è ammessa la partecipazione alla procedura concorsuale.

6. Il servizio civile nazionale, ex Legge n. 64/2001, può essere equiparato ai fini della riserva di posti per volontari del servizio civile universale?

La riserva prevista dall'art. 18, comma 4, del D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40, come modificato dal D.L. n. 44/2023, convertito in Legge n. 74/2023, è relativa al servizio civile universale.

7. E'corretto equiparare il servizio civile volontario (svolto nel periodo 2007-2008) al servizio civile cosiddetto "universale"?

Il servizio civile universale è stato istituito con il D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40 (cfr. art. 2).

La riserva prevista dall'art. 18, comma 4, del D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40, come modificato dal D.L. n. 44/2023, convertito in Legge n. 74/2023, è relativa al servizio civile universale.

8. La frequenza e la conclusione della durata di cinque anni di un corso di studi pre-accademico in canto lirico al Conservatorio XXXXXXXX può essere valido come titolo a livello culturale per poter partecipare all'avviso?

I corsi di studio pre-accademici sono percorsi formativi professionalizzanti finalizzati a portare lo studente al livello necessario per iscriversi ad uno dei corsi di studio accademici triennali dell'offerta formativa del Conservatorio, e quindi a fargli conseguire il Diploma accademico di primo livello.

Qualora conseguito, ai sensi dell'art. 1, comma 102, della legge n. 228/2012, al fine esclusivo dell'ammissione ai pubblici concorsi per l'accesso alle qualifiche funzionali del pubblico impiego, il Diploma accademico di primo livello rilasciato dai Conservatori è equipollente ai titoli di laurea triennale in "Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda" - classe L-3 del DM 270/04 (il diploma di laurea triennale L-3 è uno dei titoli di studio previsti nel bando per l'ammissione alla procedura concorsuale).

Pertanto, il possesso del solo percorso di studio pre-accademico, in assenza del conseguimento del successivo Diploma di primo livello, non consente la partecipazione alla procedura concorsuale.